

Centro Dorso **Invalsi,** resta divario Nord Sud



Roberto Ricci

“I dati Invalsi confermano come rischia di accentuarsi sempre di più il divario tra Nord e Sud in termini di apprendimenti. Ma la colpa non è certo della pandemia che pure ha contribuito ad indebolire ancora di più gli studenti con competenze di base inadeguate. È un problema con cui da tempo la scuola italiana deve fare i conti”. A lanciare l’allarme il neo presidente dell’Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), Roberto Ricci, nella seconda giornata della Summer School promossa dal Centro Dorso su “La conoscenza per la mobilità sociale e lo sviluppo”. Ricci spiega come “Il 9,5 per cento a livello nazionale finisce la scuola con competenze di base inadeguate, una percentuale che raggiunge il 14% nel Sud Italia. Così se il 39% termina la secondaria

di primo grado con gravi carenze a livello nazionale, questa percentuale raggiunge il 45% in Campania. Un dato che cresce per quel che riguarda le competenze legate alla matematica, siamo sul 51% a livello nazionale e sul 70% nel Sud Italia”. Sottolinea come “Le differenze tra Sud e Nord riguardano in particolare la fascia di studenti con competenze di base inadeguate, che nel Mezzogiorno è notevolmente più ampia ed è chiaro che questa cifra aumenta nei contesti sociali più difficili”. La sfida, prosegue Ricci, è puntare sull’individualizzazione dell’insegnamento “ma senza rinunciare agli obiettivi prefissati, soprattutto tenendo in considerazione il forte calo demografico con cui dobbiamo fare i conti e il ruolo decisivo che possono svolgere in questa battaglia i fondi del Pnrr e nuove tecnologie. È chiaro che la scuola resta lo strumento principale per superare le disuguaglianze ma dobbiamo offrire a tutti le stesse opportunità in fatto di istruzione”